

Tabella di valutazione dei titoli

A) Titoli di servizio (fino a un massimo di punti 15)

Per ogni anno di servizio prestato nell'Irc nelle scuole di ogni ordine e grado, statali e paritarie, punti 0,60 fino a un massimo di punti 15.

Il servizio deve essere prestato, dopo il 1-9-1990, con il possesso del titolo di qualificazione previsto dal DPR 751/85. Per i soli concorrenti all'Irc nella scuola secondaria forniti della qualificazione prevista dal punto 4.3, lett. d), del DPR 751/85, è consentito che il diploma di scienze religiose sia stato conseguito anche successivamente alla prestazione del servizio, alle condizioni previste dalla delibera della 50ª Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana (18-21 novembre 2002). Il requisito di servizio per l'accesso al concorso si eleva per detti concorrenti a dieci anni, di cui almeno quattro continuativi. In quest'ultimo caso non si valuta il servizio corrispondente ai dieci anni considerati quale titolo di accesso.

Il servizio è considerato come anno scolastico intero se ha avuto la durata di almeno centottanta giorni oppure se sia stato prestato ininterrottamente dal 1° febbraio fino al termine delle operazioni di scrutinio finale.

Non è valutato il servizio prestato per cinque anni fino al 1985-86 compreso, qualora questo costituisca titolo di qualificazione professionale ai sensi del punto 4.6.2 del DPR 751/85.

Il servizio prestato nelle scuole paritarie è valutato a partire dal 1 settembre 2000.

Non sono valutati i servizi di durata inferiore all'anno scolastico né il servizio corrispondente all'anno scolastico in corso alla data di emanazione del bando di concorso.

B) Titoli di qualificazione professionale (fino a un massimo di punti 5)

B1) per l'accesso all'Irc nella scuola dell'infanzia e nella scuola elementare:

- a) diploma di scuola magistrale (valido esclusivamente per l'accesso ai posti nella scuola dell'infanzia): fino a un massimo di punti 4

- se conseguito con una votazione da 36 a 45: punti 0,80
- se conseguito con una votazione da 46 a 47: punti 1,20
- se conseguito con una votazione da 48 a 49: punti 1,60
- se conseguito con una votazione da 50 a 51: punti 2,00
- se conseguito con una votazione da 52 a 53: punti 2,40
- se conseguito con una votazione da 54 a 55: punti 2,80
- se conseguito con una votazione da 56 a 57: punti 3,20
- se conseguito con una votazione da 58 a 59: punti 3,60
- se conseguito con una votazione di 60/60 : punti 4,00

I diplomi diversamente classificati devono essere riportati in sessantesimi. Le eventuali frazioni di voto sono arrotondate per eccesso al voto superiore solo se pari o superiori a 0,50.

- b) diploma di istituto magistrale o titolo di studio appositamente riconosciuto equivalente a seguito dell'attuazione di progetti di sperimentazione autorizzati ai sensi dell'art. 278 del DLgs 297/94: fino a un massimo di punti 4

- se conseguito con una votazione da 36 a 45: punti 0,80
- se conseguito con una votazione da 46 a 47: punti 1,20
- se conseguito con una votazione da 48 a 49: punti 1,60
- se conseguito con una votazione da 50 a 51: punti 2,00
- se conseguito con una votazione da 52 a 53: punti 2,40
- se conseguito con una votazione da 54 a 55: punti 2,80
- se conseguito con una votazione da 56 a 57: punti 3,20

- se conseguito con una votazione da 58 a 59: punti 3,60
- se conseguito con una votazione di 60/60 : punti 4,00

I diplomi diversamente classificati devono essere riportati in sessantesimi. Le eventuali frazioni di voto sono arrotondate per eccesso al voto superiore solo se pari o superiori a 0,50.

- c) altro diploma di scuola secondaria superiore unito a diploma di Scienze Religiose rilasciato da un Istituto di Scienze Religiose riconosciuto dalla Conferenza episcopale italiana o unito a diploma accademico di Magistero in scienze religiose rilasciato da un Istituto di Scienze Religiose approvato dalla Santa Sede o unito ad altro titolo di livello superiore in una delle discipline ecclesiastiche di cui al DM 15-7-1987 e successive modificazioni e integrazioni: si valuta solo il punteggio del diploma di Scienze Religiose rilasciato da un Istituto di Scienze Religiose riconosciuto dalla Conferenza episcopale italiana o del diploma accademico di Magistero in scienze religiose rilasciato da un Istituto di Scienze Religiose approvato dalla Santa Sede o dell'altro titolo superiore in una delle discipline ecclesiastiche di cui al citato DM 15-7-1987 fino a un massimo di punti 4

- se conseguito con una votazione da 60 a 75/100: punti 0,80
- se conseguito con una votazione da 76 a 79/100: punti 1,20
- se conseguito con una votazione da 80 a 82/100: punti 1,60
- se conseguito con una votazione da 83 a 85/100: punti 2,00
- se conseguito con una votazione da 86 a 88/100: punti 2,40
- se conseguito con una votazione da 89 a 91/100: punti 2,80
- se conseguito con una votazione da 92 a 94/100: punti 3,20
- se conseguito con una votazione da 95 a 97/100: punti 3,60
- se conseguito con una votazione da 98 a 100/100: punti 4,00

I diplomi diversamente classificati devono essere riportati in centesimi. Le eventuali frazioni di voto sono arrotondate per eccesso al voto superiore solo se pari o superiori a 0,50. I diplomi che rechino una classificazione per fasce di punteggio sono valutati al livello massimo della fascia.

- d) diploma di scienze religiose o diploma di cultura teologica o attestato di corso equipollente, limitatamente ai casi previsti dalla lettera a) del punto 4.4 del DPR 751/85: si valutano solo i titoli che rechino un punteggio, fino a un massimo di punti 4

- se conseguito con una votazione da 60 a 75/100: punti 0,80
- se conseguito con una votazione da 76 a 79/100: punti 1,20
- se conseguito con una votazione da 80 a 82/100: punti 1,60
- se conseguito con una votazione da 83 a 85/100: punti 2,00
- se conseguito con una votazione da 86 a 88/100: punti 2,40
- se conseguito con una votazione da 89 a 91/100: punti 2,80
- se conseguito con una votazione da 92 a 94/100: punti 3,20
- se conseguito con una votazione da 95 a 97/100: punti 3,60
- se conseguito con una votazione da 98 a 100/100: punti 4,00

I diplomi diversamente classificati devono essere riportati in centesimi. Le eventuali frazioni di voto sono arrotondate per eccesso al voto superiore solo se pari o superiori a 0,50. I diplomi che rechino una classificazione per fasce di punteggio sono valutati al livello massimo della fascia. I titoli per i quali non è previsto punteggio o gli attestati rilasciati dall'autorità ecclesiastica circa le condizioni previste dalla lettera a) del punto 4.4. del DPR 751/85 sono valutati punti 2.

- e) diploma di istituto magistrale o diploma di laurea in scienze della formazione primaria, in aggiunta ad uno dei precedenti titoli di qualificazione: punti 0,50;
- f) diploma di Scienze Religiose rilasciato da un Istituto di Scienze Religiose riconosciuto dalla Conferenza episcopale italiana o diploma accademico di Magistero in scienze religiose rilasciato da un Istituto di Scienze Religiose approvato dalla Santa Sede o altro titolo accademico in una delle discipline ecclesiastiche di cui al DM 15-7-1987 e successive modificazioni e integrazioni, in aggiunta a uno dei precedenti titoli di qualificazione: punti 0,50.

B2) per l'accesso all'Irc nelle scuole secondarie di primo e secondo grado:

- a) dottorato in teologia o nelle altre discipline ecclesiastiche di cui al DM 15-7-1987 e successive modificazioni e integrazioni: fino a un massimo di punti 5

- se conseguito con una votazione da 60 a 75/100: punti 1,80
- se conseguito con una votazione da 76 a 79/100: punti 2,20
- se conseguito con una votazione da 80 a 82/100: punti 2,60
- se conseguito con una votazione da 83 a 85/100: punti 3,00
- se conseguito con una votazione da 86 a 88/100: punti 3,40
- se conseguito con una votazione da 89 a 91/100: punti 3,80
- se conseguito con una votazione da 92 a 94/100: punti 4,20
- se conseguito con una votazione da 95 a 97/100: punti 4,60
- se conseguito con una votazione da 98 a 100/100: punti 5,00

I diplomi diversamente classificati devono essere riportati in centesimi. Le eventuali frazioni di voto sono arrotondate per eccesso al voto superiore solo se pari o superiori a 0,50. I diplomi che rechino una classificazione per fasce di punteggio sono valutati al livello massimo della fascia.

- b) licenza in teologia o nelle altre discipline ecclesiastiche di cui al DM 15-7-1987 e successive modificazioni e integrazioni: fino a un massimo di punti 4,50

- se conseguito con una votazione da 60 a 75/100: punti 1,30
- se conseguito con una votazione da 76 a 79/100: punti 1,70
- se conseguito con una votazione da 80 a 82/100: punti 2,10
- se conseguito con una votazione da 83 a 85/100: punti 2,50
- se conseguito con una votazione da 86 a 88/100: punti 2,90
- se conseguito con una votazione da 89 a 91/100: punti 3,30
- se conseguito con una votazione da 92 a 94/100: punti 3,70
- se conseguito con una votazione da 95 a 97/100: punti 4,10
- se conseguito con una votazione da 98 a 100/100: punti 4,50

I diplomi diversamente classificati devono essere riportati in centesimi. Le eventuali frazioni di voto sono arrotondate per eccesso al voto superiore solo se pari o superiori a 0,50. I diplomi che rechino una classificazione per fasce di punteggio sono valutati al livello massimo della fascia.

- c) baccalaureato in teologia o nelle altre discipline ecclesiastiche di cui al DM 15-7-1987 e successive modificazioni e integrazioni: fino a un massimo di punti 4

- se conseguito con una votazione da 60 a 75/100: punti 0,80
- se conseguito con una votazione da 76 a 79/100: punti 1,20
- se conseguito con una votazione da 80 a 82/100: punti 1,60
- se conseguito con una votazione da 83 a 85/100: punti 2,00
- se conseguito con una votazione da 86 a 88/100: punti 2,40
- se conseguito con una votazione da 89 a 91/100: punti 2,80
- se conseguito con una votazione da 92 a 94/100: punti 3,20
- se conseguito con una votazione da 95 a 97/100: punti 3,60
- se conseguito con una votazione da 98 a 100/100: punti 4,00

I diplomi diversamente classificati devono essere riportati in centesimi. Le eventuali frazioni di voto sono arrotondate per eccesso al voto superiore solo se pari o superiori a 0,50. I diplomi che rechino una classificazione per fasce di punteggio sono valutati al livello massimo della fascia.

- d) diploma accademico di magistero in scienze religiose: fino a un massimo di punti 4

- se conseguito con una votazione da 60 a 75/100: punti 0,80
- se conseguito con una votazione da 76 a 79/100: punti 1,20
- se conseguito con una votazione da 80 a 82/100: punti 1,60

- se conseguito con una votazione da 83 a 85/100: punti 2,00
- se conseguito con una votazione da 86 a 88/100: punti 2,40
- se conseguito con una votazione da 89 a 91/100: punti 2,80
- se conseguito con una votazione da 92 a 94/100: punti 3,20
- se conseguito con una votazione da 95 a 97/100: punti 3,60
- se conseguito con una votazione da 98 a 100/100: punti 4,00

I diplomi diversamente classificati devono essere riportati in centesimi. Le eventuali frazioni di voto sono arrotondate per eccesso al voto superiore solo se pari o superiori a 0,50. I diplomi che rechino una classificazione per fasce di punteggio sono valutati al livello massimo della fascia.

- e) diploma rilasciato da un Istituto di scienze religiose riconosciuto dalla Cei, unitamente ad un qualsiasi diploma di laurea valido nell'ordinamento italiano: fino a un massimo di punti 4, valutando unicamente il punteggio del diploma ISR

- se conseguito con una votazione da 60 a 75/100: punti 0,80
- se conseguito con una votazione da 76 a 79/100: punti 1,20
- se conseguito con una votazione da 80 a 82/100: punti 1,60
- se conseguito con una votazione da 83 a 85/100: punti 2,00
- se conseguito con una votazione da 86 a 88/100: punti 2,40
- se conseguito con una votazione da 89 a 91/100: punti 2,80
- se conseguito con una votazione da 92 a 94/100: punti 3,20
- se conseguito con una votazione da 95 a 97/100: punti 3,60
- se conseguito con una votazione da 98 a 100/100: punti 4,00

I diplomi diversamente classificati devono essere riportati in centesimi. Le eventuali frazioni di voto sono arrotondate per eccesso al voto superiore solo se pari o superiori a 0,50. I diplomi che rechino una classificazione per fasce di punteggio sono valutati al livello massimo della fascia.

- f) attestato di compimento del regolare corso di studi teologici in un seminario maggiore: punti 2.
- g) qualificazione riconosciuta ai sensi del punto 4.6.2., lettera b) del DPR 751/85: punti 2.
- h) diploma accademico di Magistero in scienze religiose rilasciato da un Istituto di Scienze Religiose approvato dalla Santa Sede o altro titolo di studio in una delle discipline ecclesiastiche di cui al DM 15-7-1987 e successive modificazioni e integrazioni, in aggiunta al titolo di accesso al concorso: punti 0,50 per ogni titolo, fino a un massimo di punti 1. Per chi è già in possesso dei titoli di cui alle lettere a-b-c del presente punto, i titoli devono essere di grado superiore o conseguiti in discipline diverse, e comunque entro un massimo di punti 5 fra tutti i titoli di qualificazione. Per chi è in possesso dei titoli di cui alle lettere d-e del presente punto, i titoli devono essere di grado accademico superiore a quello del titolo di accesso. Per chi è in possesso del titolo di cui alla lettera f del presente punto, sono valutati il titolo di Magistero in scienze religiose o gli ulteriori titoli di studio nelle discipline ecclesiastiche di cui al DM 15-7-1987, fermo restando che il titolo di grado accademico inferiore è assorbito da quello di grado superiore se conseguito nella medesima disciplina.